



BILANCIO SOCIALE 2020

SOLIDARIETÀ SOCIALE



DISTANZIAMENTO FISICO



DISTANZIAMENTO SOCIALE

Denominazione	Cooperativa impresa sociale Ruah – Società cooperativa sociale		
Indirizzo sede legale	Via Gavazzeni, 3 – 24125 Bergamo		
Altre sedi	Sede Amministrativa: via San Bernardino 77, 24126 Bergamo Laboratorio Triciclo: Via Corti, 21 24126 Bergamo Centro Fo.R.Me, via Zanica 67, 24126 Bergamo Condominio Solidale Mater, via della Clementina 34, 24125 Bergamo		
Forma giuridica e modello di riferimento	Società Cooperativa Sociale		
Tipologia	Coop A + B		
Data di costituzione	24 gennaio 2009		
Codice fiscale	03549340168	Partita iva	03549340168
N. iscrizione albo nazionale soc. coop.	A196553		
N. iscrizione albo regionale coop. sociali	671 – 4 settembre 2009	1534 – 10 maggio 2012	
Telefono	035 45 92 458	Fax	035 33 03 91
Email	info@cooperativaruah.it		
Pec	cooperativaruah@legalmail.it		
Sito web	cooperativaruah.it		
Qualifica impresa sociale (L. 118/05 e smi)	SI		
Appartenenza a reti associative	Federsolidarietà, Confcooperative		
Adesioni a consorzi di cooperative	Sol.co città aperta, Consorzio Fa Famiglie e Accoglienza		
Altre partecipazioni e quote	Associazione Comunità Immigrati Ruah Onlus Cooperativa Sociale Il Pugno Aperto Cooperativa Sociale Ecosviluppo Associazione La Melarancia Onlus Fondazione Vittorino Chizzolini Onlus		
Certificazioni Qualità	ISO 14001:2015 ISO 9001:2015		
Area territoriale di operatività	La Cooperativa Impresa Sociale Ruah opera sul territorio della città e della provincia di Bergamo. Negli anni ha attivato collaborazioni, limitate a specifiche progettualità, con enti e associazioni operanti in Austria, Belgio, Francia, Senegal, Ungheria.		



#cantadesign



cooperativaruah.it

AREA ABITARE

MNSA

All'interno del progetto SAI MSNA - Minori Stranieri Non Accompagnati del Comune di Bergamo, gestiamo due appartamenti che accolgono dodici giovani migranti tra i 14 e i 18 anni. A causa delle restrizioni dovute alla pandemia, tutti i minori sono stati dotati di dispositivi informatici per proseguire gli studi a distanza e sono stati individuati spazi maggiormente idonei per garantire la dad. La mancanza di occasioni di socialità e spazi di decompressione esterni, di vitale importanza per molti adolescenti, hanno reso più complicati alcuni interventi educativi nei loro confronti ed è stato necessario prospettare percorsi di supporto psicologico e momenti laboratoriali per rielaborare questo difficile periodo. Nel 2020 il servizio ha accolto **14 minori**.

CASTAGNETA

Il dormitorio di via Beltrami 33 affianca l'offerta di servizi del territorio bergamasco dedicati alla **grave emarginazione**, tra i quali il Dormitorio Galgario, in cui Cooperativa Ruah opera insieme ad altri partner. La struttura di Castagneta offre posti letto notturni e spazi come polo diurno di stazionamento per le persone accolte, evitando la forzata permanenza in strada a causa della mancanza di altri spazi di cui usufruire.

Durante il periodo di pandemia si è cercato di garantire agli utenti la possibilità di una costante permanenza attraverso il potenziamento del servizio. Lo spazio è stato riorganizzato per garantire il distanziamento ed è stato attivato un servizio di catering che andasse a sostituire la necessità di accesso ai servizi mensa.

Nel periodo marzo-maggio gli inserimenti e le dimissioni sono state sospese al fine di garantire continuità all'accoglienza e limitare il numero di persone senza dimora in strada. Nel 2020 il servizio ha accolto **51 persone**.

PROGETTO UIA – CAPACITYES

Nonostante la situazione emergenziale, nel 2020 si è entrati nel vivo del progetto CAPACITYES, vincitore del bando europeo UIA – Urban Innovative Action.

Le principali azioni previste sono tre:

- la creazione di un **co-housing** che ospiterà 12 nuclei familiari e 2 famiglie di vicini solidali situato in via Borgo Palazzo, presso l'ex Osservatorio Femminile;
- la creazione di un **Hub for Kids** presso la Cascina Serassi che accoglierà attività artistiche, sportive e culturali
- la realizzazione di **installazioni artistiche** che saranno situate lungo la strada che collega le due strutture.
- Cooperativa Ruah, insieme ad altri partner del territorio e sotto la guida del Comune di Bergamo, si occuperà della gestione del Co-Housing.

La selezione delle 12 famiglie, l'importante lavoro di mediazione interculturale, tutte le riunioni del progetto e i diversi incontri istituzionali si sono tenuti online. CAPACITYES non si è mai fermato: è nato in una modalità completamente nuova di management progettuale. Con la fine delle restrizioni è previsto il passaggio ad una modalità di lavoro differente, mantenendo, però, gli elementi positivi introdotti dalla tipologia di lavoro agile.

AREA RAR

ACCOGLIENZA PREFETTIZIA

Il progetto è attivo sia in Centri di Accoglienza Straordinaria che in Reti di appartamenti diffusi sul territorio di Bergamo e provincia, gestiti da équipe multidisciplinari che, attraverso la mediazione intesa come strategia educativa intenzionale, lavorano con obiettivi specifici. L'affidamento dei servizi di accoglienza avviene tramite bando prefettizio e la gestione avviene in sinergia con Caritas Diocesana bergamasca, che agisce tramite la Fondazione Diakonia, e la Cooperativa Sociale Il Pugno Aperto. La prima ondata del Covid 19 ha colto di sorpresa ospiti e operatori, che sono stati chiamati a riorganizzare il servizio e a garantire le azioni del quotidiano in un tempo complesso e sospeso. **A fine 2020**, nelle strutture presenti sul territorio erano accolte **360 persone**.

RETE SAI

Il sistema di protezione **SAI (Sistema di Accoglienza e Integrazione)** è costituito dalla rete degli enti locali che per la realizzazione di progetti di accoglienza integrata accedono, nei limiti delle risorse disponibili, al Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo. A livello territoriale gli enti locali, con il prezioso supporto delle realtà del terzo settore, garantiscono interventi di accoglienza integrata e, con l'obiettivo di accompagnare ogni singola persona accolta lungo un percorso di (ri) conquista della propria autonomia, la completano con servizi volti all'inserimento socio-economico delle persone. Nella provincia di Bergamo sono attivi **5 progetti SAI**. La pandemia e le conseguenti restrizioni hanno imposto uno stop alle singole progettualità, ma hanno messo in ulteriore evidenza l'importanza di valorizzare la collaborazione e l'interconnessione tra tutti gli attori presenti sul territorio.

CENTRO FO.R.ME

Il Centro Fo.R.Me nasce in seno all'Area Richiedenti Asilo e Rifugiati per dare una risposta di natura socio-assistenziale e per favorire l'inclusione sociale dei richiedenti e titolari di protezione internazionale. Negli anni, il Centro Fo.R.Me ha sviluppato competenze ed esperienze non solo legate al mondo delle migrazioni, ma del disagio e della fragilità in generale, erogando servizi di supporto educativo e psicologico ad anziani, donne vittime di violenza, minori. Con lo scoppio dell'emergenza Covid a Bergamo, il Centro Fo.R.Me ha attivato un **servizio completamente gratuito di supporto psicologico e psichiatrico** al bisogno, rivolto a chi si è trovato in quarantena a causa del Coronavirus e a coloro che, a causa dell'emergenza, hanno manifestato ansia, attacchi di panico, dolore psicosomatico. Il servizio ha preso in carico **30 persone per un totale di 150 ore**.

ECONOMIA DI SOLIDARIETÀ

SERVIZI DI RACCOLTA:

- RETE R.I.U.S.E**
Raccolta abbigliamento usato dai cassonetti > **kg 820.567**
- RI.CA. RI. CA**
Ritiro di toner e cartucce esauste > **kg 19.758**
- Raccolta olio vegetale esausto presso ristoranti e 40 punti di raccolta cittadini > **kg 32.410**

SERVIZIO SGOMBERI:

Un'équipe incaricata svolge attività di sgomberi, destinando il materiale recuperabile al Mercatino Triciclo e smaltendo i rifiuti per tipologia presso gli idonei impianti rifittivi. **1** coordinatore, **5** addetti alla selezione, allestimento e vendita, **170** sgomberi eseguiti

MATERIALI RECUPERATI

- Legno > **kg 124.640**
- Ingombranti > **kg 111.230**
- Metalli > **kg 29.090**
- Carta > **kg 17.910**
- RAEE > **kg 4.200**
- CERAMICA > **kg 3.400**
- PNEUMATICI > **kg 870**
- VETRO > **kg 470**
- BIODEGRADABILE > **kg 400**

AREA CULTURA

SCUOLA ATAYA

La Scuola Ataya di Cooperativa Ruah ha come finalità primaria l'insegnamento della lingua italiana. Oltre ad offrire gli strumenti linguistici necessari per affrontare la vita quotidiana, la Scuola Ataya ambisce ad essere luogo di incontro e di socializzazione, di scambio culturale tra persone portatrici di diversa cultura, per facilitare l'inserimento dei cittadini stranieri nella realtà socio-culturale. Durante il lockdown la scuola ha compiuto un grosso sforzo organizzativo per attivare tutti i corsi in modalità online. Gli insegnanti e i volontari sono stati coinvolti in un processo di autoformazione e riconversione dei materiali didattici.

- Numero di operatori coinvolti:** 1 coordinatrice, 4 formatrici alla didattica italiano L2, 14 insegnanti di italiano L2 dipendenti, circa 80 volontari/ie.

- Numero studenti iscritti in modalità online:** 422

SERVIZI DI MEDIAZIONE

La Cooperativa Ruah si occupa di mediazione interculturale da numerosi anni ma il servizio si è strutturato a partire dal 2018. L'équipe è formata da una coordinatrice e mediatori con competenze linguistiche plurime. Sono 2 le modalità di mediazione interculturale di cui si occupa Ruah:

- Mediazione interculturale in dialogo (setting a tre operatore-mediatore-migrante)
- Mediazione Interculturale territoriale

Con lo scoppio dell'emergenza Covid tutti i servizi di mediazione sono stati sospesi, tranne la **mediazione ospedaliera**.

I servizi di mediazione per le scuole, i servizi sociali, i servizi sanitari e territoriali sono successivamente ripresi prima da remoto e poi in presenza. Le necessarie restrizioni agli incontri in presenza hanno imposto di ricorrere a tutte le tecnologie disponibili per permettere alla popolazione di origine straniera di rimanere connessa ai servizi senza rischio di isolamento ed esclusione.

- Provenienza dei mediatori: 30 paesi
- Lingue parlate: 55
- Ore di mediazione ospedaliera 2020: 7200

IFF-INTEGRAZIONE FILM FESTIVAL

IFF è un concorso cinematografico organizzato con Lab80 per film che documentino aspetti positivi della realtà multiculturale, multi linguistica e multi religiosa, raccontino esperienze di convivenza possibile, rappresentino modalità virtuose di inclusione, valorizzazione dell'identità e interazione interculturale.

In questo anno speciale, caratterizzato dalla straniante esperienza del lockdown, IFF, inizialmente previsto ad aprile, è stato riprogrammato nel mese di ottobre sperimentando formule nuove compatibili con le norme in vigore. Lo sforzo dello staff di rilanciare l'evento con **un'edizione ibrida**, in presenza e da remoto, è stato un modo per lanciare un segnale di pluralità positiva.

- 2.200 spettatori tra pubblico in presenza e pubblico in streaming
- 22 film in concorso e 3 film fuori concorso
- 5 premi assegnati da 2 giurie e dagli spettatori che per la prima volta hanno potuto votare
- 27 enti in rete, 4 Festival partner, 4 media partner
- 14 registi intervenuti, 4 ospiti da Italia, Egitto e Francia e 1 special guest: l'attrice afro-francese Manda Touré

COMPOSIZIONE DELLA RICCHEZZA ECONOMICA



BES HOTEL MOZZO

Ad aprile 2020, Cooperativa Ruah ha risposto all'appello di Confcooperative partecipando, attraverso il Consorzio Sol.Co Città Aperta, alla mobilitazione della cooperazione sociale bergamasca per garantire l'apertura e la gestione di uno dei **Covid hotel** della provincia. Il progetto è stato finanziato mediante l'azione di raccolta fondi "Abitare la Cura" promossa da L'Eco di Bergamo, Diocesi di Bergamo e Confindustria di Bergamo. Il Bes Hotel ha operato dal 6 aprile al 15 maggio, accogliendo **99 degenti**, cui è stata garantita la presenza di personale sanitario (infermieri, Oss, fisioterapisti) ed educativo.

ECONOMIA DI SOLIDARIETÀ

Il 2020 è stato per l'area Economie di Solidarietà come un viaggio senza cintura di sicurezza, con soste, dossi, rallentamenti forzati e necessarie accelerate. A causa dell'emergenza Covid i servizi di vendita al pubblico sono stati chiusi per lunghi periodi. Tra servizi necessariamente interrotti e servizi sempre attivi come la raccolta degli abiti usati dai cassonetti, il ritiro di toner e cartucce, la raccolta dell'olio vegetale esausto e gli sgomberi di case, appartamenti ed uffici, l'area Eds conferma la sua vocazione di servizio alla collettività e all'ambiente attraverso la riduzione dell'impatto ambientale e la sua vocazione sociale come luogo di inserimento di personale svantaggiato. I numeri del materiale che abbiamo destinato al recupero dicono del nostro impegno per il Pianeta.

AREA ABITARE

L'area Abitare si occupa di dare accoglienza a uomini, donne e minori che hanno un temporaneo bisogno abitativo. Oggi anche il significato stesso di abitare è mutato e vanno declinate risposte molteplici a bisogni e aspettative differenti. Abitare significa vivere uno spazio sentendolo e rendendolo 'nostro'. Significa dar valore a quello spazio riempiendolo di libertà, di responsabilità, di intenzionalità. Abitare una casa, abitare un condominio, un quartiere, una città riempie di valore sociale il progetto di vita delle persone e delle famiglie. Abitare significa fare comunità.

AREA CULTURA

Il lockdown di marzo 2020 ha significato per l'Area cultura un blocco del 90% delle attività e dei servizi, sospesi da un giorno all'altro. Smarrimento e incertezza per il futuro sono state compagne di viaggio nelle prime settimane di pandemia. Dalle difficoltà iniziali sono tuttavia emerse nuove potenzialità: l'area Cultura ha quindi avviato un processo virtuoso e coraggioso di conversione che ha portato alla riapertura di tutti i servizi in modalità online permettendo di riallacciare legami di vicinanza e solidarietà con l'utenza.

AREA RAR

L'area RAR si occupa di accogliere in progetti statali persone provenienti per lo più dall'Africa sub sahariana e dal sud est asiatico, che fanno richiesta all'Italia di protezione internazionale. I progetti principali sono in capo alla Prefettura o agli enti locali di Bergamo e provincia. L'accoglienza ha lo scopo di fornire vitto e alloggio, supportare le persone nel percorso di autonomia e fornire gli strumenti per una buona integrazione sul territorio attraverso l'accompagnamento sanitario, burocratico e formativo.



